



Care Amiche e cari Amici,

a tre mesi dal lancio del nostro appello in favore dell'orso marsicano vi aggiorniamo sulle ultime adesioni pervenute.

In questa sede ci limitiamo a segnalarne alcune tra le più significative per l'impegno svolto dai sottoscrittori nei vari campi di loro competenza.

A queste si aggiungono numerosissime le condivisioni di addetti ai lavori, molti laureati in Scienze naturali, Scienze biologiche, forestali e Medicina veterinaria, ma anche di semplici amanti della natura che condividono il nostro appello sulla base della loro sensibilità e buon senso.

Dall'ambiente accademico, oltre a quelle già acquisite dei proff. **Sandro Pignatti** professore emerito dell'Università La Sapienza di Roma – docente di Ecologia e accademico dei Lincei-, **Carlo Ferrari** dell'Università di Bologna –docente di Conservazione della natura e delle sue risorse, Gestione delle Aree protette e Conservazione biologica-, e **Bernardino Ragni** dell'Università di Perugia –docente Zoologia ambientale e Gestione faunistica-, si aggiungono quelle dei proff. **Pier Giuseppe Meneguz** della Scuola di Medicina Veterinaria Università di Torino e **Giovanni Poglayen** della Facoltà di medicina veterinaria di Bologna.

Dal mondo dei naturalisti giunge l'adesione di **Giuseppe Notarbartolo di Sciarra** Presidente dell'*Istituto di ricerca Tethys* di Milano che va ad affiancare quelle di **Giorgio Boscagli** e **Franco Perco** esperti di grande mammalofauna, **Cesare Lasen** primo presidente del parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi, **Spartaco Gippoliti** dell'*IUCN/SSC Primate Specialist Group*, **Roberta Castiglioni** del Centro Studi Faunistica dei Vertebrati della *Società Italiana di Scienze Naturali*, Duccio Berzi del *Centro per lo studio e la documentazione sul lupo*.

Tra gli storici dell'ambiente ci giunge gradita l'adesione di un decano del calibro di **Gherardo Ortalli**, professore ordinario di Storia medievale presso l'Università di Venezia, presidente della Deputazione di Storia per le Venezie e componente della Société Européenne de Culture e della Italienische Gesellschaft che si somma a quelle di **Lorenzo Arnone Sipari**, **Aldo Oriani** e **Mario Comincini**.

Tra le Associazioni di protezione della Natura e di ricerca scientifica, oltre alle condivisioni già acquisite da parte della Fondazione Sorella Natura di Assisi, e dell'**ASOIM** *Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale*, giungono importanti

quelle del settore Caccia e Fauna selvatica della **LAV Lega Anti Vivisezione** e quella della **SIEF Società Italiana di Ecopatologia della Fauna**.

È con grande compiacimento inoltre che segnaliamo le prime adesioni che ci pervengono dall'estero come quelle di **Roswitha Stenke** e **Roland Wirth** della *Zoological society for the conservation of species and populations*, di **Markus Handschuh** del *Dipartimento ecologia e gestione della fauna selvatica università di Friburgo* e, ultima ma certo non per importanza, quella dell'illustre zoologo ed antropologo britannico **Colin Groves** docente presso la *Scuola di antropologia e archeologia dell'università di Canberra*.

Ci piace inoltre ricordare le adesioni della grande scrittrice **Dacia Maraini**, che da anni ormai segue con passione le vicende del nostro Parco d'Abruzzo e della sua fauna, e di **Maria Luisa Gallarati Scotti**, figlia del compianto Gian Giacomo Gallarati Scotti che tanto impegno dedicò, a cavallo della metà del secolo scorso, per la salvaguardia dell'orso nel Trentino.

Purtroppo l'ultimo tragico episodio di investimento avvenuto nei pressi di Tornimparte ci rafforza nella convinzione che, di pari passo con l'intensificazione delle tutele attive sul territorio, vada predisposto un piano di messa in sicurezza della sottospecie marsicana anche attraverso un progetto di *conservation breeding*. Più tardiamo ad intraprendere questa strada e minori saranno le possibilità di successo.

30 aprile 2013

Corradino Guacci



P.S. In chiusura di comunicato giungono le adesioni della Società Italiana di Ecologia del Paesaggio con il suo presidente prof. Riccardo Santolini e del prof. Bernardino Romano dell'Università dell'Aquila.